

**DIVETTE** Britney Spears ricoverata a forza e seguita da un team di psichiatri è il caso più triste di alcune ragazze all'insegna dell'eccesso: la miliardaria Paris Hilton, l'attrice Lindsay Lohan, la cantante Nicole Ritchie

di Silvia Boschero

**G**li americani detrattori le bollano col nome di «white trash», spazzatura bianca. Ragazze senza arte né parte, in qualche caso benedette dal dio denaro, desiderose di farsi pubblicità con ogni mezzo possibile, anche l'autolesionismo. Si chiamano Britney Spears, Lindsay Lohan, Paris Hilton, Nicole Ritchie. La prima, dalle apparizioni su Disney Channel a ieri, era riuscita a costruire un gigantesco impero dell'effimero che dalla verginità ostentata passò in un battibaleno alla troiaggine convinta a ritmo di pop-dance. Poi è crollata sotto i suoi stessi colpi ed oggi (madre degenera e soprattutto, questo non glielo perdona nessuno, giovane donna sovrappeso) è diventata lo zimbello della stampa americana e degli adolescenti vendicativi che nel frattempo non sono riusciti a diventare adulti di successo come lei. Di ieri la notizia che, dopo aver vagato ore in auto per Los Angeles, è di nuovo in ospedale in ricovero coatto - forse già programmato - perché un pericolo per se stessa mentre un team di psichiatri fa la spola per venire a capo di una situazione critica da

# Britney Spears ko, anche gli idoli soffrono



A sinistra Britney Spears, sopra Paris Hilton, qui a destra Lindsay Lohan



molto tempo.

Le altre vivono uno strano limbo borderline che si auto-alimenta: la loro benzina è l'eccesso, l'auto-flagellazione e lo show business banchetta alle loro disgrazie. Perché, diciamo la verità, in fin dei conti fanno molta pena. E poi le loro sregolate esistenze non hanno neppure un briciolo di epica. Anzi. Un tempo (basta andare al 1977, epopea del punk), quando si era veramente rock and roll e ci si voleva infliggere dolore, si prendeva una bella lametta e ci si incidavano le braccia stile graticola, provocando l'orrore dei benpensanti. Oggi è tutto molto più bana-

**Senza arte né parte, vivono dell'attenzione dei media e di tante adolescenti**

le: si fanno incidenti in macchina in stato di ubriachezza (Paris), si picchia qualcuno a caso, si sviene imbottite di droghe e psicofarmaci, si dimenticano i figli nella lavatrice o ci si fa sfruttare da mariti in-

teressati e poi ci si fida con col proprio carnefice (il paparazzo che l'ha messa alla berlina, nel caso di Britney Spears). Oggi forse, ma è psicologia spicciola, le giovani star in stato confusionale si fanno del male per restituire in qualche modo il maltolto ai propri fan. E i fan ringraziano. Chi non ha avuto un momento di cinica ebbrezza nell'apprendere dell'ennesimo arresto dell'ereditiera Paris Hilton e soprattutto della sua presunta cancellazione dal testamento del famoso nonno possidente di catene di alberghi? Il fenomeno Paris in Europa era arrivato di sotterfugi. I genitori dei nostrani teenager

non si erano accorti che quella magrolina col naso pronunciato faceva capolino già da tempo sulle riviste adolescenziali, mentre in molti avevano intercettato on line un suo video pornografico girato da quel caro ragazzo del suo ex fidanzato. Poi l'abbiamo vista apparire in una pubblicità dove cantava *Do you think I'm sexy*. Ma chi diavolo è quella? Ah, l'ereditiera, ah, l'amica intima della figlia di Lionel Ritchie, Nicole! Già, c'è anche Nicole: ventiduenne pseudo attrice e cantante nota nei giri giusti per i suoi coca party. Le due (entrambe 26 anni, entrambe con chiari disturbi alimentari e con

**Vite sregolate in corsa per il successo faranno un reality per il magnate Trump**

una collezione di arresti per possesso di sostanze stupefacenti, guida in stato d'ebbrezza e via così) avevano già dato mostra delle loro doti in un reality dall'esemplare titolo *The simple life*, dove venivano

messe nelle condizioni di vita di qualsiasi altro essere umano: senza la borsa di Fendi, le macchine sportive e la villa a Beverly Hills. Non erano state simpatiche a nessuno, ma essersi conquistate lo status delle odiose ricche e maledette le aveva dato un posto al mondo e soprattutto nel mercato. Ecco allora il loro nome unirsi a quello di profumi, linee di abbigliamento e varie amenità. Ansiosi di «decifrare la realtà», o forse la meta-realtà, i mezzi di informazione si nutrono delle disavventure in cui queste quattro ragazze continuano a ficcarsi. Da noi finiscono soprattutto sul Tg Com, ma anche il Tg1 di Riotta non disdegna la saga di Britney. D'altronde «fanno colore», si usa dire. Il bello è che alcune di loro fanno ancora da «modello»: un po' meno, ora, la ventiseienne Britney, lei nei sondaggi rosa sta messa peggio di George Bush (anche se l'ultimo disco è andato bene e c'è nientemeno che Tarantino pronto a farle fare la parte della procace spogliarellista Tura Satana nel remake del cult movie di Russ Meyer *Fast, Pussycat! Kill! Kill!*). Paris poi è un treno in corsa. Verso dove non si sa, ma non accenna a fermarsi. Portatrice convinta e per nulla pentita di anti-valori (la ricchezza, la superficialità assoluta, la magrezza esasperata), è icona fashion e dispensa tra una clinica di riabilitazione e l'altra distici di dubbio gusto e vestiti altrettanto trash. Tre di loro (l'esclusa è la Ritchie) dovrebbero addirittura apparire ben presto in un film, ma ancor prima in un reality patrocinato niente meno che da quell'esimio (cineasta?) miliardario di Donald Trump. Paris ha dato subito la sua entusiasta disponibilità, posticipando a data da destinarsi la sua riabilitazione in una clinica inglese. Per lei conta il successo.

## RIMPIANTI A Roma i Centoautori hanno incontrato Rutelli e Gentiloni. E sono preoccupati

# Via Prodi, guai in vista per il cinema

di Lorenzo Tondo / Roma

**A**vremo una primavera televisiva come le cinque già ingioiate... Dio mio... La tele non basta tenerla spenta, penso ai disabili, a chi sta molto in casa. È scritto su un sms inviato da Bernardo Bertolucci al cellulare di Daniele Lucchetti, che lo ha letto ieri durante l'incontro alla libreria del cinema a Roma tra i Centoautori e gli ex ministri dei beni Culturali e delle Telecomunicazioni Francesco Rutelli e Paolo Gentiloni, il senso di preoccupazione di tanto cinema italiano dopo la caduta del governo Prodi. Caduta che pesa sul futuro della tanto agognata «legge sul cinema». Che ne sarà delle richieste e dei suggerimenti dei cineasti? Nonostante gli importanti passi avanti compiuti negli ultimi mesi, la fatidica «legge di sistema» rimane ancora un traguardo molto lontano.

È stato proprio questo il tema portante dell'appuntamento alla Libreria con una consistente delegazione del cinema italiano: Marco Bellocchio, Paolo Virzì, Paolo Sorrentino, Linda Ferri, Cristina Comencini, Valerio Jalongo, Daniele Lucchetti, che fa da moderatore - e poi Silvio Orlando, Adriano Giannini e Riccardo Tozzi. Molti dei «Centoautori», diventati ormai più di mille, erano lì. Non sono disposti a piazzare sul bavero di

**Bertolucci invia un sms: «Non basta tenere spenta la tv» Ora tutto diventa incerto**

un eventuale governo di centro-destra la medaglia del lavoro fin qui portato avanti. «La nostra speranza è soprattutto quella di accompagnare un altro governo che sia sensibile ai temi della cultura, del cinema e dello spettacolo - dice il regista Jalongo - Avevamo cominciato a lavorare con questo governo, ottenendo delle cose molto importanti. Eravamo riusciti a portare a casa per la prima volta delle regole chiare per la televisione, obblighi di programmazione, obblighi di investimento». Vittorie quest'ultime ribadite da Rutelli, che parla di un «risultato storico. Abbiamo messo in campo più soldi spostando risorse su cinema e spettacolo. Abbiamo portato a casa il credito di imposta, che favorisce le produzioni indipendenti». Vittorie ottenute soprattutto grazie al movimento dei Centoautori che «ha svolto un ruolo importante per la fertilizzazione dell'azione

politica». Gli artisti, pur riconoscendo la «validità» di alcuni provvedimenti assunti da governo Prodi, hanno però sollevato «le questioni insolute» sulla distribuzione delle pellicole indipendenti, sulle produzioni a basso costo e sul rapporto tra cinema e televisione. E manca soprattutto la «legge di sistema», arenata sullo scoglio parlamentare e obiettivo del lavoro fin qui svolto con il centrosinistra. Con il governo, secondo Lucchetti, c'è stato «un sanissimo modo di lavorare». Il futuro non sembra però roseo, come esprime in modo emblematico Bertolucci all'inizio nel suo ironico sms: «Sono a Londra, se torno porto il mio qualificatissimo carrello (con cui il regista si aiuta per camminare n.d.r.) a piangere davanti ai resti del governo Prodi. Si chiamava Così? Rutelli è stato corretto, diglielo se io manco. Sono via da oltre un mese, che torno a fare?».



## FRANCIA Claudia Legion d'onore

**LA FRANCIA** conferirà a Claudia Cardinale l'Ordine della Legion d'onore, l'onorificenza più alta della repubblica. Dando i riconoscimenti del 2008, per la prima volta, a un numero uguale di donne e uomini. «Una grande sorpresa, ne sono onorata e molto contenta», commenta l'attrice ora a Marsiglia sul set del film tv del regista Jacques Perrin *Hold-up a l'italienne*. Si è congratulato con la Cardinale Fausto Bertinotti.

## FILM L'anteprima il 6 nella città del Torino Festival «Caos calmo» debutta sotto la Mole

**L'anteprima al pubblico di *Caos Calmo*** di Antonello Grimaldi, con Nanni Moretti e Isabella Ferrari, sarà il 6 febbraio al Cinema Massimo, a Torino. La proiezione fissata all'Anteo di Milano per questo sabato è stata cancellata perché la commissione censura del ministero non aveva ricevuto in tempo la copia da visionare. Nel capoluogo piemontese ci saranno il regista e i protagonisti, con l'attore reduce dalla sua prima direzione del TorinoFilmfestival. Il film sarà nelle sale l'8 febbraio. Nel frattempo la Commissione censura deciderà se vietare il film ai minori per la tanto annunciata scena di sesso tra Isabella Ferrari e Moretti. Sul film, e sul romanzo di Sandro Veronesi da cui è tratto, la stilista Chiara Boni ha ribadito che la donna salvata in mare - episodio reale da cui parte il racconto - non è lei anche se era in spiaggia.

**Abbonamenti Postali e coupon Online**

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro	
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro	
	7gg/estero	1.150 euro				
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Archivio Storico	6 mesi	80 euro	
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi	150 euro	
	7gg/estero	581 euro				
				Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
					12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

**www.unita.it**

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su **l'Unità** **publikompass**

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.62203511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 2/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.6821192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.6353508	GENOVA, via G. Casareggi, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Affleri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/G, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Gli amici annunciano con profondo dolore la scomparsa a Mosca della compagna partigiana

**TERESA MONDINI**

Nel 50° Anniversario della scomparsa di

**GIULIO ROCCHINI**

i figli Lorenzo e Moreno lo ricordano con affetto a compagni e amici.

Vinci, 1 febbraio 2008

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**publikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00
solo per adesioni	
06/69548238 - 011/6665258	